

INFORMATIVA ALLE OO.SS.

Nella odierna seduta, il Comitato di Gestione dell’Agenzia del Territorio ha deliberato un piano di ristrutturazione degli assetti organizzativi e conseguenti modifiche al Regolamento di Amministrazione, in attuazione delle previsioni normative di cui all’art. 74, comma 1, del D.L. 112/2008, convertito nella L. 133/2008.

Tale piano costituisce il frutto della collaborazione dei gruppi di lavoro istituiti dal Direttore dell’Agenzia, i cui componenti sono stati individuati tra Direttori Centrali, Direttori Regionali e Direttori degli Uffici Provinciali, e finalizzati allo studio ed alla formulazione di proposte attuative per la riduzione degli assetti organizzativi a livello centrale e periferico.

Ferma restando la validità dell’attuale modello organizzativo - con le Direzioni Centrali a presidio alle strutture di line e di staff e con l’articolazione in Direzioni Regionali ed Uffici Provinciali -, avendo individuato metodologie e criteri operativi, sono state adottate le seguenti soluzioni:

- riduzione di n. 2 posizioni centrali dirigenziali di livello generale, riallocando in altre strutture le funzioni della Direzione Centrale Sviluppo Tecnico Scientifico e Relazioni Internazionali, garantendo, comunque, l’unitarietà e il coordinamento delle attività, e riportando le funzioni della Direzione Centrale Osservatorio del Mercato Immobiliare nella Direzione Centrale Consulenze e Stime, favorendo, nel contempo, l’ aggregazione di famiglie professionali assimilabili e il rafforzamento di alcune attività in relazione all’evoluzione del ruolo dell’Agenzia nel contesto di riferimento;
- riduzione di n. 2 posizioni regionali dirigenziali di livello generale, sulla base della complessità gestionale e produttiva, (Direzioni Regionali della Toscana e della Puglia);

- aggregazione delle direzioni regionali minori, secondo criteri geografici e di complessità e gestionale;
- la rivisitazione del modello operativo delle direzioni regionali di livello non generale e degli uffici provinciali, individuando elementi quantitativi a supporto di una più coerente classificazione;
- definizione di un nuovo assetto organizzativo delle strutture centrali (meno 16), regionali (meno 17)e degli uffici provinciali (meno 23), che comporta la riduzione complessiva di n. 56 posizioni dirigenziali di livello non generale, equivalente al 15% delle posizioni attive.

Per effetto delle riduzione sopra esaminate, la pianta organica dei dirigenti dell’Agenzia del Territorio passa da n. 410 a n. 350 posizioni.

Nel rispetto delle ulteriori prescrizioni normative, contenute nel citato art. 74, comma 1, il suddetto piano prevede, inoltre:

- la riallocazione negli uffici che svolgono funzioni istituzionali di n. 93 risorse ad oggi assegnate ad attività logistico-strumentali e di supporto;
- riduzione della spesa relativa al personale non dirigenziale con conseguente rideterminazione della pianta organica, che passa da n. 12.270 a n. 11.138, mediante l’identificazione di un approccio equilibrato che garantisca il mantenimento di percorsi di crescita professionale delle risorse.

Gli interventi di riassetto organizzativo previsti nel citato piano saranno realizzati entro i prossimi diciotto mesi, nel rispetto dei previsti passaggi sindacali.

Roma, 28 novembre 2008